

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA GIUNTA DELLA FACOLTA' SCIENZE MMFFNN DEL 20 NOVEMBRE 2013

Nella seduta di oggi il Presidente desidera portare all'attenzione della Giunta un tema delicato ed importante. Si tratta sia del tema delle discriminazioni, con particolare attenzione a quelle basate sugli orientamenti sessuali che di quello delle molestie sessuali.

Il Presidente ritiene necessario stabilire un clima di grande serenità che permetta di lavorare e studiare in un ambiente in cui il rispetto delle libertà della persona non siamo mai messi a repentaglio. A tal fine è necessario ricercare la piena garanzia della disponibilità di referenti pronti ad ascoltare con attenzione tecnica ed umana eventuali denunce di atti di discriminazione o di molestie sessuali. Verso soggetti vittime di molestie o discriminazioni è necessario dispiegare la solidarietà più piena.

Il Presidente ritiene molto importante mostrare un'attenzione assoluta a questi temi e desidera favorire iniziative atte a portare alla luce eventuali situazioni di disagio, o peggio, di reale sopruso. Registra con soddisfazione la sensibilità mostrata su questo tema dalla Garante degli Studenti, Prof.ssa Valeria Ferrari.

Il Presidente desidera mettere in risalto l'importanza del tema in oggetto. È molto importante che le molestie sessuali siano denunciate. L'Università ha il massimo interesse a evitare che qualunque ombra di discredito possa essere gettata sull'intera istituzione a causa del comportamento di pochi. Per arrivare al giusto livello di attenzione, è necessario che tutti i membri della nostra comunità siano pienamente consapevoli del loro ruolo. Chi occupa posizioni di maggiore responsabilità ed influenza deve sentirsi maggiormente coinvolto in questo compito di civiltà. Bisogna aumentare la consapevolezza che approfittare della propria posizione di superiorità gerarchica nel lavoro, o se possibile ancora peggio, della propria posizione di docente nei confronti degli studenti, per mettere in atti comportamenti discriminatori, vessatori o praticare molestie sessuali, non solo viola un dovere morale, non solo costituisce un illecito disciplinare che può portare a serie conseguenze sulla carriera degli autori di tali atti, ma, in casi estremi, costituisce un reato penale. Vorrei quindi fare appello alla coscienza di tutti, ed in particolare dei docenti, affinché le attenzioni non desiderate o peggio le molestie sessuali, siano viste per quello che sono: atti di violenza. E come tali non devono essere soggette ad alcun tipo di accondiscendenza, ma anzi devono essere *attivamente contrastate* in tutte le circostanze e senza eccezioni. Invito in particolare tutti a non voltarsi da un'altra parte quando si dovesse assistere ad episodi deplorabile, se non addirittura ad infrazioni del codice etico, ma al contrario a segnalare senza esitazioni eventuali abusi. A tal proposito ricordo che La Sapienza ha un Codice Etico attivo, una Commissione di Disciplina, ed è provvista di un Consigliere di Fiducia, figura prevista dagli attuali ordinamenti, nella persona dell'Avv. Lucia Valente, ricercatrice di diritto del lavoro nella nostra università. A questo si aggiungono la figura della Garante degli Studenti e quella del Difensore Civico.

A seguito delle conversazioni con i rappresentanti degli studenti, la presidenza ritiene utile tentare di stabilire un solido ponte comunicativo fra gli studenti e le istituzioni e, nelle more di questo obiettivo, accoglie con interesse una proposta degli studenti che sarà esposta dai rappresentanti in Giunta, se presenti. In breve si tratterebbe di accettare che volontari di associazioni specializzate in questo tipo di tematiche, possano essere uno dei riferimenti a cui gli studenti che si ritengono vittime di una molestia possano rivolgersi.

Inoltre, i rappresentanti hanno chiesto al Preside di sensibilizzare i servizi di assistenza psicologica della Sapienza affinché rendano più esplicita la possibilità di rivolgersi a loro per questo particolare tipo di difficoltà. Il Preside si è impegnato in tal senso. In definitiva si propone di rendere attive tutte queste opportunità, di dare adeguato risalto alla possibilità di avvalersi di tutti questi strumenti e, più in generale, di contribuire ad alzare il livello di attenzione su questi temi.